



ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia



Trappola per topi

Ettore Bassi
in
Trappola per topi

di
Agatha Christie

traduzione e adattamento
Edoardo Erba

regia
Giorgio Gallione

con
Claudia Campagnola, Dario Merlini
Stefano Annoni, Maria Lauria, Marco Casazza
Tommaso Cardarelli, Raffaella Anzalone

scene
Luigi Ferrigno
costumi
Francesca Marsella
musiche
Paolo Silvestri
luci
Antonio Molinaro

produzione
La Pirandelliana

Note di regia

Il 25 novembre 1952 all'Ambassadors Theatre di Londra andava in scena per la prima volta *Trappola per topi* di Agatha Christie. Da allora, per 70 anni ininterrottamente, il sipario si è alzato su questa commedia "gialla" senza tempo e di straordinaria efficacia scenica. Ed ora tocca a noi...

Non è consueto per me, spesso regista drammaturgo in proprio, misurarmi con un classico della letteratura teatrale. Certo da interpretare, ma da servire e rispettare. Ma non ho avuto dubbi ad accettare. Perché *Trappola per topi* ha un plot ferreo ed incalzante, è impregnata di suspense ed ironia, ed è abitata da personaggi che non sono mai solo silhouette o stereotipi di genere, ma creature bizzarre ed ambigue il giusto per stimolare e permettere una messa in scena non polverosa o di cliché. In fondo è questo che cerco nel mio lavoro: un mix di rigore ed eccentricità. D'altronde, dice il poeta, il dovere di tramandare non deve censurare il piacere di interpretare. Altra considerazione: nonostante l'ambientazione d'epoca e tipicamente British, il racconto e la trama possono essere vissuti come contemporanei, senza obbligatoriamente appoggiarsi sul già visto, un po' calligrafico o di maniera, fatto spesso di boiserie, kilt, pipe e tè. Stereotipi della Gran Bretagna non lontani dalla semplicistica visione dell'Italia pizza e mandolino. Credo che i personaggi di *Trappola* nascano ovviamente nella loro epoca, ma siano vivi e rappresentabili oggi, perché i conflitti, le ferite esistenziali, i segreti che ognuno di loro esplicita o nasconde sono quelli dell'uomo contemporaneo, dell'io diviso, della pazzia inconsapevole. E credo riusciremo a dimostrarlo grazie alla potenza senza tempo di Agatha Christie, ma anche e soprattutto con il talento e l'adesione di una compagnia di artisti che gioca seriamente con un'opera "chiusa" e precisa come una filigrana, che però lascia spazio all'invenzione e alla sorpresa, una promessa di imprevedibilità e insieme di esattezza. E poi c'è la neve, la tormenta, l'incubo dell'isolamento e della bivalenza, il sospetto e la consapevolezza che il confine tra vittima e carnefice può essere superato in qualsiasi momento. Ingredienti succosi ed intriganti che spero intrappoleranno il pubblico.

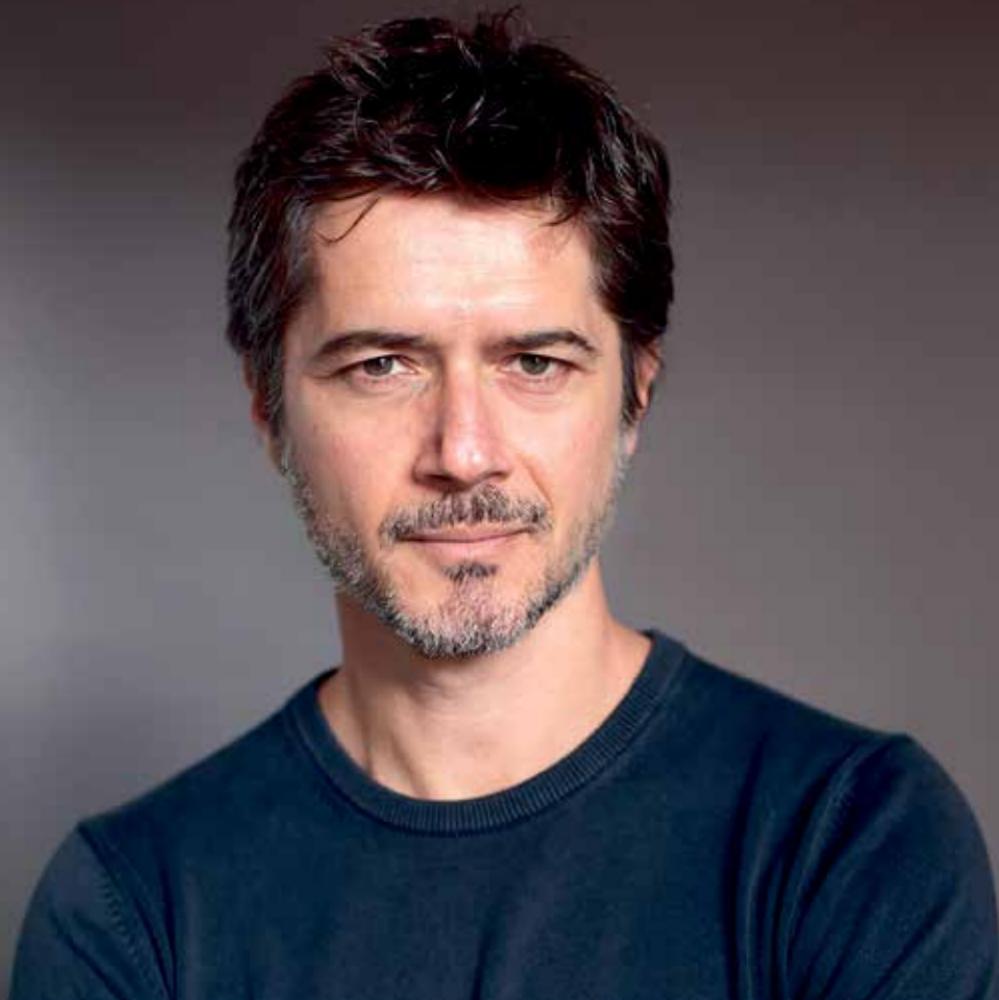
Giorgio Gallione

Ettore Bassi

Nato a Bari nel 1970, inizia la sua carriera nel 1992 vincendo il concorso *Il più bello d'Italia*, poi prosegue sul piccolo schermo con la conduzione del programma *La banda dello zecchino* e con la miniserie *Italian Restaurant*.

Dal 2000 in poi si afferma come attore di fiction e cinema. Per il grande schermo ha partecipato ai film *Quello che le ragazze non dicono*, *La regina degli scacchi*, *Promessa d'amore*, *Taxi Lovers*, *Per non dimenticarti*, *Pentito* e *Questa notte è ancora nostra*.

Per la tv ha lavorato in diverse fiction e serie: tra le altre *Un posto al sole*, *Il maresciallo Rocca 2*, *Un medico in famiglia 2*, *Casa famiglia*, *Carabinieri*, *San Pietro*, *Giovanni Paolo II*, *Chiara e Francesco*. Tra i lavori più recenti per il palcoscenico il musical *The Bodyguard - Guardia del corpo* (2017) di Federico Bellone, *Mi amavi ancora...* (2019) di Stefano Artissunch e *L'attimo fuggente* (2019) diretto da Marco Iacomelli.



Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



Info

biglietteria@ertfg.it

T 0432 224246



ertfg.it